

Documento progettuale (DP)

allegato 2 all' Avviso pubblico per l'attivazione di un partenariato con Ente del Terzo Settore ai fini della gestione di attività volte a promuovere e sviluppare forme di sostegno a persone colpite da Alzheimer o sindromi dementigene correlate e alle loro famiglie, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 2/2003 e ss. mm. e dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.

La procedura ha per oggetto l'affidamento della gestione di **attività di attività volte a promuovere e sviluppare forme di sostegno a persone colpite da Alzheimer o sindromi dementigene correlate e alle loro famiglie**, attività che investano e/o rafforzino forme di sostegno a persone affette da demenza e ai loro familiari, declinandosi in attività di ascolto dei bisogni, l'attivazione di percorsi di accompagnamento individuale e di gruppo e forme di sostegno prettamente rivolte ai caregiver. Inoltre, la predisposizione di forme di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, relativamente a tutti agli aspetti di cura e di impatto sociale che tali patologie vanno ad impattare

Ciò implica:

- sostegni individualizzati volti all'accompagnamento delle famiglie alla presa in carico da parte del Sistema Socio-Sanitario del loro congiunto;
- socializzazione, con attenzione sia ai malati, che ai loro familiari, creando occasioni di relazione, confronto, solidarietà, anche attraverso attività ludico ricreative, per trovare maggiori risorse nell'affrontare i problemi connessi alla cura;
- sostegno ai caregiver, mediante la creazione di gruppi di supporto rivolti a familiari e caregiver con l'obiettivo di creare opportunità di incontro, scambio e condivisione di esperienze, vissuti emotivi, dubbi e problemi legati all'assistenza quotidiana
- sensibilizzazione e diffusione di conoscenza rispetto al tema dell'Alzheimer e delle patologie dementigene correlate, per diffondere una cultura dell'inclusività, che eviti lo stigma e l'isolamento dei soggetti coinvolti, attraverso momenti aperti di dibattito, informazione e formazione, dedicati ai diversi pubblici e target, compresi i destinatari e gli operatori (anche volontari) dell'attività oggetto della presente procedura.

In relazione al presente avviso, per realizzare gli obiettivi progettuali dovranno essere garantiti interventi differenziati nelle specifiche aree di intervento di seguito indicate:

1. Punto d'ascolto/sportello al cittadino che accolga i bisogni e le richieste di aiuto delle famiglie; che informi, orienti e faciliti il cittadino nell'accesso ai diversi punti della rete dei Servizi; che supporti i familiari di persone malate di demenza, in particolare i caregiver, mediante consulenze individualizzate.
2. Progetti di socializzazioni diffusi sul territorio: per creare occasioni di relazione, di socializzazione e di integrazione, nonché scambio, confronto mutuo aiuto; per stimolare le abilità residue dei pazienti attraverso laboratori creativi.
3. Gruppi di sostegno per caregiver e familiari: per sostenere le famiglie nei percorsi di cura; per rielaborare, attraverso il gruppo, i carichi emotivi e le difficoltà conseguenti il lavoro di cura.
4. Forme di sensibilizzazione sul territorio: per offrire prime informazioni sulla malattia e sulle risorse sociali del contesto per contrastare l'isolamento delle persone malate e dei loro familiari.

Per la realizzazione delle attività e degli obiettivi progettuali sarebbe apprezzabile che i progetti candidati al contributo vedessero coinvolte, oltre a figure dedicate alla realizzazione e conduzione delle attività, anche figure con inclinazioni progettuali e gestionali.

Si ritiene di particolare interesse il coinvolgimento di persone volontarie di supporto nelle attività che prevedono socializzazione, confronto e mutuo sostegno, affinché l'attività effettivamente costituisca un momento aggregante e aiuti a diffondere una cultura dell'inclusività, che eviti lo stigma e l'isolamento dei soggetti coinvolti.

La miglior qualificazione del personale, sia in termini di qualifiche, che di esperienza diretta al trattamento di pazienti affetti da sindromi dementigene e l'accompagnamento competente dei caregiver costituirà elemento premiale della valutazione del progetto.

L'attività si colloca nel contesto della rete dei Servizi afferenti all'Ambito Anziani del Comune di Reggio Emilia, disciplinato nel Contratto di Servizio tra l'Amministrazione Comunale e l'Azienda Farmacie Comunali Riunite, a cui è attribuita una funzione di committenza, che riguarda, tra l'altro, anche le attività oggetto della presente procedura.

In particolare, a questo riguardo, il Contratto di Servizio citato fa riferimento esplicito alla dimensione distrettuale del Servizio/attività da erogare.

Tutte le funzioni richieste, pertanto, dovranno essere assolte con riferimento all'intero territorio afferente al Distretto Socio-Sanitario di Reggio Emilia.

Le prestazioni richieste potranno eventualmente e occasionalmente anche essere estese ad altri Distretti e/o a personale a questi afferenti, solo previa richiesta alla AP (Amministrazione Procedente) e autorizzazione scritta da parte della medesima.

Il contratto esito della procedura avrà durata di **24 mesi** dalla data di avvio del partenariato, con possibilità di **rinnovo di ulteriori 12 mensilità**, a fronte di comunicazione formale e qualora sia accertato il pubblico interesse, la convenienza al rinnovo del rapporto e sia verificata la compatibilità di bilancio.

Per ogni anno di vigenza contrattuale, la quota onnicomprensiva a carico del Sistema dei Servizi, totalmente finanziata dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e sostenuta tramite l'Azienda FCR, potrà essere al massimo di **€ 83.000,00** e sarà erogata nella forma del rimborso delle spese sostenute dall'EAP (Ente Attuatore Partner) in conformità al progetto presentato e in accordo con la Committenza.

È possibile che l'EAP riceva altre fonti di contributo pubblico, seppur non per le attività oggetto del presente avviso.

Saranno ammissibili a rimborso le seguenti voci di spesa, con riferimento unicamente ad attività oggetto della presente procedura:

- Costi per il personale
- Oneri per la sicurezza delle attività (assicurativi, ...), compresi l'aggiornamento e manutenzione di presidi
- Formazione e materiale didattico per il personale impiegato
- Presidi e attrezzature a favore dell'attività (acquisto e manutenzione)
- Organizzazione delle attività (ammortamento/noleggio mezzi, carburante, attrezzature...)
- Costi sostenuti per la Promozione e comunicazione dell'attività
- Canoni di locazione e costi per utenze

Altre eventuali voci di costo qui non espressamente citate, potranno essere prese in considerazione previa verifica con l'Ente Procedente (EP).

Le quote a rimborso dovranno essere fatturate mensilmente all'Azienda FCR nella misura di un dodicesimo (1/12) di quanto definito nella Convenzione conseguente la conclusione del procedimento.

Annualmente si procederà alla puntuale verifica dei costi sostenuti al fine di procedere alla fattura di conguaglio.

Ogni sei mesi l'EAP deve fornire all'EP report dell'attività realizzata.

Una volta all'anno – antecedentemente alla emissione della fattura di conguaglio - oltre al report dell'attività realizzata, deve essere prodotto rendiconto documentale dei costi sostenuti.